



## CO.S.R.A.B. CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE

Sede amministrativa: Via N. Sauro 2 - 13900 Biella

C.F. 81016510026

Sede legale: Via Battistero 4 – 13900 Biella

P.ta I.V.A. 01942160027

Web: [www.cosrab.it](http://www.cosrab.it) fax. 015.406594 / tel. 015.406015

SERVIZIO TECNICO, [info@cosrab.it](mailto:info@cosrab.it)

Biella 01/02/2022

Spett.le **Provincia di Biella**  
Tutela e valorizzazione ambientale  
Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria,  
[protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it](mailto:protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it)

**Oggetto:** Considerazioni sul giudizio compatibilità ambientale, sul rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per installazioni di I.P.P.C. da assoggettare a controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento del Progetto denominato: "*Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)*", da realizzarsi nel Comune di Cavaglià loc. Gerbido (BI) con opere elettrodotta nel Comune di Santhià (BI), presentato dalla "A2A Ambiente" S.p.A. Brescia -

Il COSRAB, Consorzio di Area Vasta, ha come compito istituzionale la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, la riduzione, la raccolta differenziata, il trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate e fino a che non si giunga alla piena operatività della Conferenza d'Ambito Regionale, anche quella relativa al rifiuto organico e quello ingombrante, così come pure, la pianificazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti.

La Regione Piemonte, settore Ambientale, ha specificato che nelle more del completamento dell'iter di costituzione della Conferenza d'ambito regionale continuano ad operare le Associazioni di ambito territoriale ottimale su base provinciale istituite ai sensi della legge regionale 24/2002, attualmente esistenti ed operanti a tutti gli effetti di legge ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7/2012, pertanto fino ad allora, l'espressione dei pareri che riguardano gli impianti di smaltimento, rimangono in capo ai CAV.

E' evidente che interventi come quelli specificati in oggetto, hanno, presumibilmente, un iter autorizzativo molto lungo e conseguentemente il soggetto che si esprime nella prima conferenza dei Servizi, potenzialmente, può esprimere un parere che può essere differente rispetto a quello che potrà essere espresso nelle conferenze successive.

La L.R. 1/18 all' art. 11 recita che lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi avviene, di norma, all'interno del territorio regionale.

La pianificazione regionale in materia di rifiuti vigente (D.C.R. 19 aprile 2016 n. 140-14161), è

attualmente in fase di aggiornamento e di adeguamento alla disciplina nazionale di recepimento delle direttive europee relative al pacchetto Economia circolare al fine di adeguare la pianificazione regionale all'evoluzione normativa di settore ed alle migliori tecnologie disponibili.

Il parere che dovrà esprimere Cosrab riguarda infatti proprio la coerenza dell'intervento con la pianificazione Regionale e la conformità al Piano d'Ambito, riscontrando le proposte che rispettano maggiormente i criteri desunti dai documenti di pianificazione regionale e del CAV.

Inizialmente, come giustificato anche dai provvedimenti assunti dal CdA nelle sedute degli anni precedenti, la soluzione migliore prospettata da Cosrab sarebbe stata quella del trattamento dell'indifferenziato c/o il polo tecnologico di Cavaglià, con successivo trattamento di essiccazione con perdita della massa del 30% circa e creazione delle ecoballe, da abbancare successivamente in discarica. Sarebbe stata una soluzione temporanea che avrebbe però risolto il problema biellese per circa dieci anni con un costo di smaltimento relativamente ridotto, come emerge dal verbale di risoluzione del "Contenzioso Asrab";

Il "discorso discarica" però è stato definitivamente eliminato con la sentenza del Consiglio di Stato sull'accoglimento del ricorso dei Comuni di Santhià, Cavaglià, Salussola, ed altri.

Dall'esame del progetto di realizzazione dell' *Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi*, si rimarcano i dati tecnici e la capacità di trattamento; si rileva che la quantità di rifiuto indifferenziato che viene attualmente conferito al polo tecnologico di Cavaglià, da parte dell'intero ambito ottimale, coincidente con tutti i comuni della provincia di Biella, è di 26.000 tonnellate e che, con l'attuazione del Piano D'Ambito adottato da Cosrab, queste quantità, tenderanno già dal 2022 e via via negli anni successivi a diminuire, per giungere nel 2026 a 20.000 tonnellate circa.

Pertanto, considerato che il progetto proposto da "A2A Ambiente" S.p.A. prevede un quantitativo di rifiuto da trattare di circa dieci volte il fabbisogno del CAV biellese,

**Vista** la richiesta di parere inoltrata da codesto Ente alla Regione Piemonte settore Ambientale in data 14/01 c.a, circa la coerenza con i Programmi di pianificazione regionale,

**Constatato**, evidentemente, che tale progetto riveste un interesse, per la capacità, per la localizzazione, per i collegamenti con le infrastrutture, non solo di carattere locale ma anche regionale, l'espressione del parere dovrà essere approfondito con la Regione Piemonte.

Fa presente inoltre che l'impianto, come da relazioni presentate, dovrebbe produrre un incremento di traffico su ruota e generare un conseguente aumento dell'inquinamento atmosferico (ppm10, 2.5, ecc...) che dovrebbe essere meglio evidenziato e analizzato.

IL PRESIDENTE  
*Gabriele BODO*

IL RESPONSABILE TECNICO  
*Natalino ZANIN*